



CAMBIARE LA LEGGE DI STABILITÀ 2014

Dagli sprechi e dalle rendite più risorse ai lavoratori e ai pensionati.

Per la soluzione dei punti di crisi aperti nel nostro territorio, per una politica del lavoro che guarda alle giovani generazioni.

Per il Lavoro, lo Sviluppo Economico e Sociale.

VENERDI 15 NOVEMBRE 2013

**SCIOPERO GENERALE TERRITORIALE DI 4 ORE
CON MANIFESTAZIONE A MILANO IN PIAZZA DELLA SCALA
A PARTIRE DALLE ORE 9,30**

**CONCENTRAMENTO MM PALESTRO (Giardini Pubblici)
A PARTIRE DALLE ORE 8.30**

**Interverranno Delegati/Delegate delle Rsu, Pensionati/Pensionate
Intervento conclusivo di **Susanna Camusso, Segretario Generale
CGIL Nazionale, a nome di Cgil, Cisl e Uil****

La Legge di Stabilità presentata dal Governo non realizza quella svolta nella politica economica necessaria al Paese per **uscire dalla recessione e tornare a crescere**. Da tempo tutti gli osservatori indicano in una significativa riduzione delle tasse a lavoratori, pensionati ed imprese che investono, la via principale per operare questa svolta. Ribadiamo che è necessaria una nuova politica nazionale e europea che liberi risorse per finanziare gli investimenti a sostegno dell'occupazione, dell'innovazione, delle politiche sociali compreso un finanziamento pubblico per la politica della casa.

CGIL, CISL e UIL chiedono al Governo e al Parlamento di **rifinanziare subito la cassa integrazione e di dare certezze a tutti i lavoratori esodati**.

È indispensabile una decisa modifica della Legge di Stabilità soprattutto sui seguenti capitoli:

- ✘ MENO TASSE AI LAVORATORI E PENSIONATI.**
- ✘ RIVALUTARE LE PENSIONI.**
- ✘ NO AL BLOCCO DEI CCNL PUBBLICI E CONTRO LA DISDETTA DEI CCNL AD OPERA DELLE CONTROPARTI PRIVATE.**
- ✘ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED EFFICIENZA DELLA SPESA PUBBLICA.**
- ✘ REPERIRE LE RISORSE ATTRAVERSO UNA EFFICACE LOTTA AGLI SPRECHI E ALLA EVASIONE FISCALE E RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA.**

CGIL CISL E UIL DI MILANO IN PREPARAZIONE DELLA INIZIATIVA DI MOBILITAZIONE INDICONO UNA CAMPAGNA DI ASSEMBLEE INFORMATIVE NEI LUOGHI DI LAVORO.